



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 15

Anno XVII

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 14 Maggio 2021

Sommario:

I frutti del buon sindacato 1

Dal Senato
Disegno di legge di iniziativa dei senatori Pinotti, 2Donno, Gasparri, Mininno, Ortis e Vattuone
♦ Norme di perequazione previdenziali per il personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico

Convenzioni 4

Dalla Segreteria Nazionale

Norme di perequazione previdenziale per il personale del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico

I FRUTTI DEL BUON SINDACATO

Siamo sempre più convinti che, nell'attività sindacale così come nella quotidianità, gli obiettivi si raggiungono grazie alle buone pratiche, alla perseveranza e alla costanza. Un progetto così come un obiettivo si concretizzano nel tempo. E salire sul carro del vincitore all'ultimo minuto è un po' infantile. Non basta uno strillo, un comunicato, un lancio di agenzia. Occorre saper dimostrare cosa si è fatto, chi si è incontrato, quando si è scritto per poter affermare: questo è un risultato anche nostro.

Il disegno di legge che vi proponiamo non è calato dal cielo, non è il frutto di una iniziativa spontanea o casuale: è il risultato di un lavoro fitto e certosino, accurato e lungo a cui il SIAP ha partecipato attivamente.

Non andando troppo a ritroso nel tempo, alla vecchia piattaforma contrattuale SIAP e agli innumerevoli incontri, alle richieste di audizioni formali e non, alle note inviate al Dipartimento della P.S. facciamo riferimento e forniamo riscontro delle ultime iniziative SIAP a sostegno della improrogabile questione previdenziale e pensionistica, per sanare le mortificanti sperequazioni ad oggi esistenti in seno al Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

Alla fine del 2020 abbiamo sottoposto la questione previdenziale e pensionistica e ci siamo confrontati con i responsabili del [Forum Sicurezza](#), i responsabili della [Consulta Sicurezza](#) di Forza Italia, i responsabili del Dipartimento Sicurezza e Difesa del gruppo parlamentare della [Lega](#), il responsabile Sicurezza del gruppo parlamentare [Italia Viva](#). Il 26 novembre 2020 abbiamo inviato uno [studio dettagliato](#) al Ministro dell'Interno La Morgese e all'allora Capo della Polizia, prefetto Gabrielli riguardante la necessità di introdurre una norma di interpretazione autentica tesa a rendere applicabile anche al personale della Polizia di Stato l'art. 54 del dPR 1092/1973. Nella [Piattaforma rivendicativa del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro](#) - Triennio 2019/2021, inviata al

Presidente del Consiglio ed ai Ministri della Funzione Pubblica, Interno, Giustizia e Difesa abbiamo fatto espressamente riferimento al nodo previdenza.

Tutto questo e non solo questo ha trovato riscontro in una sensibilità politica trasversale che si è concretizzata nel disegno di legge di cui pubblichiamo l'evidenza. Perché non ci si



Senato della Repubblica

XVIII LEGISLATURA

N. 2180

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori PINOTTI, DONNO, GASPARRI, MININNO, ORTIS e VATTUONE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 APRILE 2021

Norme di perequazione previdenziale per il personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico

improvvisa paladini, si studia e si lavora per affinare e qualificare la nostra missione: la tutela dei diritti dei poliziotti in servizio e nella loro prospettiva di pensione.

ONOREVOLI SENATORI. – L'intervento normativo ha lo scopo di adattare l'attuale normativa pensionistica alle specificità del personale del comparto difesa e sicurezza (Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, Forze di polizia e Corpo dei vigili del fuoco). Il nostro ordinamento (in particolare con la legge 4 novembre 2010, n. 183) riconosce la specificità del ruolo e dello stato giuridico di tale personale, in relazione alla peculiarità dei compiti, alle limitazioni personali che ne derivano e ai requisiti di efficienza operativa richiesti. Tale personale risulta però svantaggiato sul versante previdenziale, in conseguenza dell'introduzione del metodo di calcolo contributivo. In tale sistema, infatti, l'importo lordo annuo del trattamento pensionistico si ottiene moltiplicando il montante contributivo individuale con un coefficiente di trasformazione, che aumenta in proporzione all'età di pensionamento. I coefficienti attualmente in vigore sono articolati in funzione dei requisiti anagrafici previsti per l'accesso al pensionamento da parte della generalità dei dipendenti pubblici. Tali coefficienti risultano formalmente penalizzanti per le categorie di personale per i quali sono previste età di pensionamento inferiori rispetto a quelle vigenti per i restanti lavoratori. Tra questi vi è il personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, i cui ordinamenti prevedono, per il pensionamento cosiddetto « di vecchiaia », limiti di età diversi, in relazione al grado rivestito, ma comunque più bassi rispetto a quelli previsti per la generalità del pubblico impiego. Anche restando in servizio fino al massimo di età previsto dal proprio ordinamento, questo personale non riesce a raggiungere i coefficienti di trasforma-

zione più favorevoli, che la legge fissa al raggiungimento di età avanzate. Questa circostanza, aggravata dalla mancata istituzione di alcuna forma di previdenza compensativa, crea una situazione di estremo svantaggio per il personale del comparto nel momento del pensionamento, dopo una carriera professionale dedicata alla difesa dello Stato e dei suoi cittadini. Il personale che accede attualmente alla pensione, essendo stato assunto prima del 1996, può ancora godere di una parte del trattamento pensionistico calcolato con il metodo retributivo, circostanza che in parte allevia la penalizzazione prodotta dal meccanismo di calcolo contributivo. La componente calcolata col sistema retributivo è però destinata, negli anni, ad assottigliarsi sempre di più, rendendo la penalizzazione sempre maggiore. Per i « nuovi assunti », in servizio dal 1° gennaio 1996, cui sarà applicato il calcolo « contributivo puro », la situazione si farà davvero difficile, considerando che non sarà a loro garantita neppure la percentuale del 60 per cento dell'ultimo stipendio già individuata dalla legge finanziaria del 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) quale limite minimo insuperabile nel rapporto tra pensione e ultima retribuzione percepita (cosiddetto « tasso di sostituzione »). Non è d'altro canto ipotizzabile prevedere un innalzamento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia, che sarebbe incompatibile con la peculiarità delle funzioni svolte dal personale del comparto. Risulta pertanto urgente e non più rinviabile ridefinire i coefficienti di trasformazione applicabili per questo personale all'atto del pensionamento « per vecchiaia », in modo da renderli aderenti agli attuali limiti ordinamentali. Si tratta quindi di inter-

venire con una norma di equità contributiva, equiparando il coefficiente di trasformazione indicato per il pubblico impiego al momento di accedere al pensionamento per limiti di età.

L'articolo 1 del disegno di legge introduce una specifica modalità di computo della pensione annua per il personale di cui all'articolo 19, comma 1, della legge 4 novembre 2010, n. 183, che cessa dal servizio per il raggiungimento del limite di età previsto per il grado rivestito dall'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza. In particolare, per tale personale, l'importo della pensione annua è determinato, nella parte contributiva, moltiplicando il montante individuale dei contributi per un coefficiente di trasfor-

mazione più favorevole, che coincide con quello previsto per l'età anagrafica utile all'accesso alla pensione di vecchiaia della generalità dei dipendenti pubblici.

L'articolo 2, con lo scopo di mantenere il necessario adeguamento del coefficiente introdotto per il personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico rispetto alla generalità del pubblico impiego, prevede un aggiornamento automatico in caso di ri-determinazione dei requisiti anagrafici per l'accesso al pensionamento per la generalità dei dipendenti pubblici, nonché della misura dei coefficienti stessi definiti dalle tabelle di riferimento.

ARTICOLO 3
L'articolo 3 individua la copertura finanziaria del provvedimento.

<div[](img/legge_disegno_di_legge.png)

Art. 1.

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, nonché dall'articolo 992 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, per il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui all'articolo 19, comma 1, della legge 4 novembre 2010, n. 183, che cessa dal servizio per il raggiungimento del limite di età previsto dall'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza per il grado rivestito, l'importo della pensione annua è determinato, nella parte contributiva, utilizzando il coefficiente di trasformazione previsto per l'età anagrafica stabilita per l'accesso al pensionamento dei dipendenti pubblici civili, di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, secondo quanto stabilito dalla tabella A dell'allegato 2 alla legge 24 dicembre 2007, n. 247, e dalla tabella A della legge 8 agosto 1995, n. 335.

<div



SIAP-Inform@

N. 15
del 14 Maggio 2021

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**
Loredana Leopizzi

Redazione
Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci
Pietro Di Lorenzo

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

Atti parlamentari

- 5 -

XVIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE

zione da applicarsi al personale di cui all'articolo 1 della presente legge è da ritenersi automaticamente adeguato a quello in vigore per l'età anagrafica stabilita per l'accesso al pensionamento di vecchiaia del dipendente pubblico civile.

Art. 3.

1. Ai maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge, stimati in 31.170.000 euro per l'anno 2022, 62.340.000 euro per l'anno 2023, 93.510.000 euro per l'anno 2024, 124.680.000 euro per l'anno 2025, 155.850.000 euro per l'anno 2026, 187.020.000 euro per l'anno 2027, 218.190.000 euro per l'anno 2028, 249.360.000 euro per l'anno 2029, 280.530.000 euro per l'anno 2030, e 311.700.000 euro a regime, a decorrere dall'anno 2031, si provvede con risorse del fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Cessione del Quinto

La Cessione del quinto è il prestito personale garantito dalla tua busta paga che, grazie ad un consulente del credito, ti aiuta a realizzare in tempi brevi i tuoi progetti e quelli della tua famiglia.

IMPORTO	RATA	MESI	TAN	TAEG
29.863,52 €	311,00 €	120	3,65%	4,65%
24.773,82 €	259,00 €	120	3,70%	4,74%
14.797,07 €	156,00 €	120	3,75%	4,92%

Ristrutturazione finanziabile attraverso diverse soluzioni:

- ✓ **Mutuo ipotecario**
In un'unica soluzione fino a 100.000 euro con LTV 50%
- ✓ **Mutuo ipotecario a SAL** (stato avanzamento lavori)
finanziando 80% del computo metrico
- ✓ **Mutuo chirografario "bonus casa"**
con durata max 10 anni e importo max 100.000 euro

ANNO DI STIPULA

ANNO DI STIPULA	TASSO FISSO	RATA	RISPARMIO MENSILE	RISPARMIO TOTALE
2012	4,50%*	790,81 €	---	---
2021	1%	574,00 €	216,81 €	52.034,40 €

* Simulazione su un mutuo di 125.000 € con ratei con media Euro 2021, un miglioramento supera il 1,5%
** Esempio al 10/10/2021, importo finanziato 50% del valore dell'immobile, durata 20 anni. Stipula entro il 30/04/2021

Surroga

SCOPRI QUANTO PUOI RISPARMIARE CON LA SURROGA

✓ consulenza gratuita mutuo e surroga ✓ zero spese di istruttoria in caso di surroga

Rating della Legalità ★★★ OASI

10 ANNI Auxilia FINANCE VELICI NEL REALIZZARE I TUOI SOGNI

Rating della Legalità ★★★ OASI

10 ANNI Auxilia FINANCE VELICI NEL REALIZZARE I TUOI SOGNI

Per le convenzioni, le locandine e le condizioni sono scaricabili dal nostro sito www.siap-polizia.org cliccando **QUI**